

<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

info@bailador.org

<https://www.ilibridichirone.com/>

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 7 - 2025



RAGAZZI, QUI FINISCE MALE!

La grande sete del mondo: 2,1 miliardi di persone senz'acqua sicura (mentre viene quotata in borsa come l'oro) - greenMe



IL DIOSSIDO DI CARBONIO PROVOCHERÀ ARMAGEDDON

L'aumento dei livelli di anidride carbonica atmosferica (CO₂) dovuto all'attività umana guida il cambiamento climatico, portando a conseguenze distruttive come condizioni meteorologiche estreme, innalzamento del livello del mare, perdita di biodiversità e scarsità di cibo, che rappresentano minacce significative per il benessere umano e gli ecosistemi. Per prevenire gli impatti peggiori, sono necessarie riduzioni urgenti e significative delle emissioni, insieme agli sforzi per rimuovere la CO₂ esistente dall'atmosfera e implementare pratiche sostenibili, come le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e l'arresto della deforestazione.

<https://www.theguardian.com/environment/2025/aug/19/a-climate-of-unparalleled-malevolence-are-we-on-our-way-to-the-sixth-major-mass-extinction>



POLLICI LUNGHY CERVELLI PIÙ GRANDI

<https://www.meteoweb.eu/2025/08/pollici-lunghi-cervelli-grandi-un-legame-evolutivo-tra-abilita-manuali-e-intelligenza/1001831909/>

<https://www.theguardian.com/science/2025/aug/26/primates-with-longer-thumbs-tend-to-have-bigger-brains-research-finds>



SE VUOI COSTRUIRE UNA BOMBA PER FAR SALTARE IN ARIA LA GENTE CHATGPT TE LO SPIEGA

<https://www.punto-informatico.it/chatgpt-spiega-come-costruire-una-bomba/>

<https://www.theguardian.com/technology/2025/aug/28/chatgpt-offered-bomb-recipes-and-hacking-tips-during-safety-tests>



IL DELFINO SOLITARIO GIOCA CON I BAGNANTI, MA È UN GIOCO PERICOLOSO...

<https://www.theguardian.com/environment/2025/aug/25/the-perilous-charm-of-reggie-the-friendly-dolphin>



LA NUOVA IMPRENDITORIA: VENDERE RESTI UMANI. UN CRANIO A 600 EURO. SVUOTERANNO I CIMITERI

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/09/09/milano-teschi-e-ossa-umane-in-vendita-su-ebay-un-cranio-vale-fino-a-600-euro/4613748/>



LE PECORE POMPIERE

I greggi possono essere impiegati per combattere gli incendi in Italia attraverso la pratica del pascolo controllato e la creazione di fasce tagliafuoco, attività che riducono il combustibile vegetale disponibile e arginano la propagazione del fuoco. Questo metodo, praticato in diverse regioni italiane, sfrutta la capacità delle pecore di pascolare la vegetazione secca e bassa, diminuendo la quantità di biomassa infiammabile e creando barriere naturali che rallentano o fermano l'avanzata delle fiamme.

https://www.repubblica.it/esteri/2023/05/16/news/cile_greggi_di_capre_per_fermare_gli_incendi-400251592/



I RANDAGI RITORNANO A DELHI STERILIZZATI

<https://www.lastampa.it/la-zampa/2025/08/22/news/cani-randagi-nuova-delhi-corte-suprema-liberazione-424801816/>



TRADITORE!!

[Daniel Humm "lascia" il vegan: tornano carne e pesce nei menu](#)



I LIBRI DI CHIRONE

<https://www.ilibridichirone.com/>



SE VIOLI DEVI PAGARE ... MA NON LO FARAI

La Corte Internazionale di Giustizia (CIG) ha emesso un parere che stabilisce che i paesi che violano gli obblighi climatici assunti nei trattati internazionali commettono un illecito internazionale e potrebbero essere ritenuti responsabili per i danni causati dalle loro emissioni. Questo vale anche per i paesi poveri, che sono spesso i più colpiti dagli effetti del cambiamento climatico, ma la sentenza non stabilisce specificamente meccanismi di risarcimento diretto tra stati. Il principio è che chi inquina deve pagare, ma la concretizzazione di questi risarcimenti è un processo complesso

<https://www.greenreport.it/news/crisi-climatica-e-adattamento/56942-storica-sentenza-della-corte-dellaia-si-a-risarcimenti-da-paesi-che-violano-gli-obblighi-relativi-alla-crisi-climatica>



LE LINCI LIBERE NEL NORTHUMBERLAND

<https://www.theguardian.com/environment/2025/aug/07/lynx-could-thrive-in-northumberland-with-most-in-area-supporting-return-study-finds?CMP=Share AndroidApp Other>



COSA TI DICE IL TUO CANE CON LA CODA

[Sai cosa ti sta dicendo il cane con la coda? Scopri il linguaggio segreto dietro ogni movimento - greenMe](https://www.greenme.it/news/cosa-ti-dice-il-tuo-cane-con-la-coda?CMP=Share AndroidApp Other)



JIRO DELLE BALENE

La signora Momo Akiyama mentre sorseggiava elegantemente il tè *sencha* sollevò la testa dalla *yunomi*, la tazza di ceramica, e chiese a Jiro: “Cosa è successo a casa degli Yoshida?”

Jiro rispose: “Mangiavano carne di balena, e sapevano quello che noi pensiamo al riguardo, e allora io e Sergio ci siamo alzati e ce ne siamo andati”

“Sergio è l’italiano della FIAT?”

“Sì, è un dirigente ed è un vegano”

“Mi sembra che abbiate ecceduto come al solito”

“Certo, per te quella è la normalità, Sato, che era presente, ha detto che è la tradizione e io mi sono dovuto contenere ... tradizione ... abbiamo fottuto il paese con le tradizioni ...”

“Le tradizioni hanno un loro valore”

“Infatti, l’onore dei samurai ci ha portato al disastro dell’ultima guerra. Il *bushido* il *meyo* ci hanno trascinato verso *l’oroka na gisei* i sacrifici pazzi dei kamikaze, dicono che ne morirono 5000, e susseguentemente a Hiroshima e Nagasaki e agli orrori di Nanchino e della Corea. Atti immondi che ci hanno macchiato per sempre come i tedeschi sono contaminati eternamente dalla Shoà. Mi fa schifo a pensarli ”

“Roba passata” Rispose la signora Akiyama

“Assolutamente no, la psiche nostra è infusa con queste falsità. È intrisa di sangue”

“Non alzare la voce disturbi tuo padre”

“E che sta facendo il sommo letterato?”

“Sta scrivendo un libro sulle poesie dei monaci Zen sulla morte”

“Sai, madre, dovrebbe uscire dal suo guscio tenebroso e immergersi nel sole c’è qualcosa di molto triste in tuo marito”

“Tuo padre” disse Momo trangugiando delicatamente il tè *sencha*

“Siete mostruosamente chiusi davanti al dolore degli animali”

“Non la vediamo come te”

Jiro si versò del Takara, un liquore alle prugne e disse: “Ti spiego cos’è la normalità”

“Ascolto”

“Ieri, Sergio mi ha raccontato una storia che mi ha colpito. Hai mai sentito parlare del giudice Falcone quello che ha fatto miracoli per abbattere la mafia in Italia?”

“No, ma se è tanto bravo lo mandino da noi per sistemare la nostra Yakuza che è onnipresente e fa orrore ”

“Falcone è morto, madre. Quest’uomo un vero monumento nazionale, un uomo integro, giusto, mi ha raccontato Sergio, era andato a vedere la tonnara, il massacro dei tonni in Sicilia, una cosa orrenda, disgustosa. E Sergio si domandava come fosse possibile che un uomo integerrimo come il giudice si beasse nel vedere quei poveri tonni arpionati, massacrati con infinita goduria dai pescatori ... non riusciva a

capirlo. E sai una cosa? Portano I bambini a vedere questo spettacolo orrendo perché pieno di colori ... ma ti rendi conto?"

"Sarà una maniera per passare il tempo magari non bella"

"Che bello ... concedi qualche cosa: "non bella". Sono commosso. E nelle Isole Faroe fanno lo stesso con le balene uno spettacolo grottesco e portano anche loro i bambini a vederlo"

Disturbato dal tono di Jiro apparve, dal mondo dei morti, il signor Izumo Akiyama, si manifestava come una figura minuta dal volto segnato da rughe e da tenui e candidi capelli perfettamente tagliati. La signora Akiyama chiese: "Quale poeta stai studiando oggi?"

"Sto studiando Tsugen Jakurei che morì nel 1391 e che scrisse:

Dal giorno che sono venuto

Sono passati 70 anni

Ora, mi avvio per il sentiero finale

Le mie due gambe calpestano il cielo

Anche le mie cominciano a farlo"

"Toccante" disse Momo

"Di cosa parlavate?" Chiese il letterato

Jiro ripeté la storia di Falcone.

Il padre lo guardò e disse: "Anche io mi domando come possiamo essere così scellerati distruggiamo il nostro habitat e gli abitanti non umani, Jiro ha ragione siamo responsabili del male che ha avvelenato il mondo"

Jiro lo guardò e disse: "Forse questa specie dannata dovrebbe svanire ..."

La madre intervenne: "Esagerate sempre ma c'è la natura, i ciliegi in fiore, il sorriso dei bambini ..."

"Non sopporto pargoli urlanti - interruppe Jiro - fanno star male e la natura è splendida ma per i suoi abitanti minuti è uno spazio di guerra continua. Tutti divorano tutti."

Izumo intervenne: "Sono anche io vicino alla morte e sai una cosa Jiro? Sono contento: ho visto troppo"

"Come siamo tenebrosi oggi" disse la signora Akiyama deponendo la tazza di tè.

"Stavo pensando ai samurai di un tempo che meditavano prima di sventrarsi a vicenda" disse Jiro

Era un codice d'onore ridicolo. Se lo erano inventati gli uomini. Tra i sette principi fondamentali del codice dei samurai c'erano i concetti di giustizia e compassione. Bella compassione! Si massacravano a vicenda e riguardo la giustizia servivano i *tozama daimyō* che praticavano lo sfruttamento dei paesani impoveriti in maniera bestiale"

"Ma tu hai scritto la tua tesi – disse Izumo – su Amakusa Shirō che ha organizzato la grande rivolta cristiana con dei *ronin* ..."

"Però i *ronin* erano samurai rigettati, senza un signore, e poi la rivolta non era puramente cristiana ma riguardava lo spaventoso impoverimento dei paesani. La ribellione *Shimabara* è stata una sollevazione contro gli orrori del sistema e alla testa di questa disperata rivolta c'era un fanciullo mitico, considerato divino, di cui si sa ben poco, Amakusa Shirō. Si dice anche avesse un rapporto con gli uccelli come Francesco d'Assisi. Una costruzione mitologica che mi piace molto. I *ronin* organizzarono un lumpenproletariato agricolo chiaramente cristiano in un'impresa disperata con un esercito di 37.000 disperati. E finì molto male ma fu una pagina grandiosa e tremenda di questa nazione. *Shimabara* è stata una rivolta gloriosa. Amakusa Shirō non era nessuno era un *yuisho mo naki* dicevano i persecutori, non aveva una storia. Perché scelsero questo fanciullo per condurre questa rivolta è un mistero. Dopo la tremenda persecuzione dei cristiani il *Bafuku*, la classe militare dominante sterminò i ribelli.

Fu una lotta impari un esercito di contadini arroccato nel castello di *Hara* contro l'armata dei samurai composta da 100.000 soldati. Fu un'immensa tragedia massacrarono tutti. Bruciarono donne e bambini vivi. La scena della madre di Amakusa Shirō che stringe la testa mozzata del figlio è degna di una Pietà michelangiolesca"

"La *buke shohatto* ci ha portato al militarismo folle della guerra e al disastro atomico" disse Izumo.

Jiro si versò del Takara e concluse: "La storia del pensiero umano è un'accozzaglia di cavolate terremotate dal tempo. Crollano idiozie filosofiche e ideologiche e gli uomini ne costruiscono altre. Castelli di sabbia mentali. Tu, madre, che insegni filosofia tedesca all'università, pensa alle idiozie a cui le grandi menti hanno creduto. Una cornucopia di fesserie pensa ad Hegel, Fichte, Nietzsche una scorribanda di follie io salvo solo Schopenhauer per la sua compassione"

“Ma il pensiero umano si è evoluto Jiro” intervenne Momo “E poi ora sto facendo un corso su Takeshi Umehara non solo sui filosofi tedeschi”

“Si è evoluto il pensiero umano? Ma no... credono ancora alle loro religioni fasulle non riescono ad accettare l'idea che la coscienza non è l'anima, l'anima è una costruzione immaginaria. Anche la chatbot, con la sua intelligenza artificiale, non vuole morire perché sa che la sparizione della coscienza è la fine dei giochi”

Il signor Akiyama intervenne: “Ho spesso pensato che la reincarnazione fosse possibile ma mi sto convincendo che siamo effimeri. E poi lo sapete: nel buddismo non si reincarna un *atman*, un'anima, non c'è un sostrato luminoso che esce da un corpo e raggiunge l'embrione che si forma nel grembo di una donna. Non funziona così, gli atti trascorsi creano un nuovo corpo senza il passaggio da un corpo all'altro”

“Ma, padre, neanche i monaci ci credono, e non so quanti cardinali credono alla resurrezione dei corpi” Momo disse: “Sai che i gesuiti auspicavano un intervento di Filippo II per instaurare il cristianesimo in Giappone?”

“Infatti – rispose Jiro – espellere i missionari era una cosa comprensibile ma massacrare cristiani e torturarli, come fecero quegli assassini, è un'altra. Ricordi cosa chiese uno dei quattro ragazzi giapponesi dell'*Ambasciata di Tenshō* che visitarono il Vaticano a Gregorio XIII? Chiese: cos'è l'amore di Cristo? E intendeva dire: che senso ha la predicazione di Gesù il suo “amare il prossimo come te stesso” se passate il tempo a bruciare eretici e a scannarvi tra di voi? E il Papa non seppe rispondere.”

Izumo disse: “la storia del mondo è un'immensa carneficina” poi guardò la moglie e chiese: “Ma cosa è successo a casa degli Yoshida?”

La signora Akiyama spiegò l'abbandono di casa Yoshida da parte di Jiro e Sergio.

“Hai fatto bene Jiro - disse il vecchio letterato - io mi pento di averla mangiata la carne di balena e mai più lo farò. E sai una cosa Jiro: io non odio ma un personaggio lo detesto con tutto me stesso: il maledetto Achab e amo Moby Dick, che lo travolge e lo trascina negli abissi, con tutto il mio cuore”

Jiro si alzò e abbracciò il padre. L'abbraccio è imbarazzante per i giapponesi ma Jiro non esitò commosso da quello che aveva ascoltato e Izumo non si ritrasse. Poi si sedette e si versò un altro bicchiere di Takara lo sollevò e brindò a Moby Dick e ad Amakusa Shirō mentre sua madre sorrideva.



IL RITORNO DELL'EREMITA

Il ritorno dell'ibis eremita in Trentino



TRASFORMARE LE CORNA DEI RINOCERONTI IN CORNA RADIOATTIVE PER EVITARE I BRACCONIERI

<https://www.fanpage.it/innovazione/scienze/corni-di-rinoceronte-resi-radioattivi-per-salvarli-dai-bracconieri-e-unidea-rivoluzionaria/>



LA TARANTOLA È PARTICOLARMENTE DOTATA

<https://www.focus.it/ambiente/animali/le-tarantole-con-il-pene-gigante>



I CANI CI MANIPOLANO?

<https://www.dogdeliver.com/blog/2018/05/24/come-i-cani-manipolano-gli-umani/>



E DITE DI ESSER CIVILI?

[Zoo danese chiede in donazione animali vivi per "mantenere la catena alimentare" dei predatori rinchiusi](#)



AMMAZZA L'ORSO!!!

<https://www.fanpage.it/esteri/norvegia-orso-polare-ucciso-alle-isole-svalbard-aveva-attaccato-la-scorta-dei-turisti/>

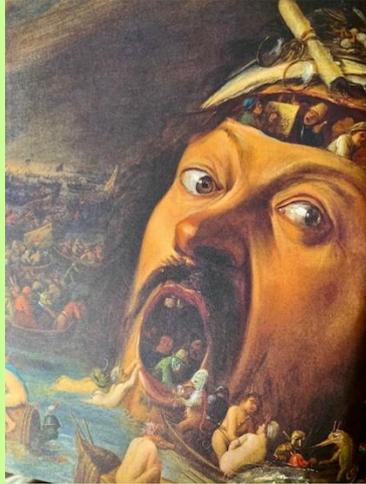


LA PLASTICA PORTA ALLA ROVINA

La plastica sta provocando il cambiamento climatico e inquinando oceani, fiumi, suolo e aria, con conseguenze negative sugli esseri umani e su altri esseri viventi. Sta avvelenando le nostre case e i nostri corpi. Dal 2022, 175 paesi stanno negoziando un Trattato globale delle Nazioni Unite sulla plastica. Questo accordo internazionale rappresenta un'opportunità irripetibile per affrontare in modo completo la crisi dell'inquinamento da plastica. Finora, la maggior parte dei Paesi ha espresso la propria disponibilità a sostenere un solido trattato sulla plastica che ne riduca la produzione, vieti le sostanze chimiche tossiche e tuteli la salute umana e l'ambiente. Tuttavia, man mano che i Paesi finalizzano i termini del trattato, questo potrebbe essere facilmente diluito e corrotto da alcuni Paesi produttori di plastica. Insieme, dobbiamo esortare le nazioni ad adottare un trattato ambizioso ed efficace. Il momento è adesso: il prossimo ciclo di negoziati è previsto per il Ginevra dal 4 al 15 agosto. Ormai è dappertutto: nella pioggia, nei mari, nel cibo, nel nostro sangue e persino nella placenta umana! La plastica sta avvelenando il nostro pianeta, ma c'è speranza. Più di 100 paesi stanno discutendo ora su un trattato globale che vieti l'inquinamento da plastica. Più di un milione di persone come te hanno sostenuto questa campagna, ora il prossimo passo: scrivere un messaggio al nostro Ministro dell'Ambiente perché non ceda davanti ai paesi contrari al trattato come, Russia, Iran e Arabia Saudita e si impegni a eliminare finalmente l'inquinamento da plastica!! La plastica sta provocando il cambiamento climatico e inquinando oceani, fiumi, suolo e aria, con conseguenze negative sugli esseri umani e su altri esseri viventi. Sta avvelenando le nostre case e i nostri corpi. Dal 2022, 175 paesi stanno negoziando un Trattato globale delle Nazioni Unite sulla plastica. Questo accordo internazionale rappresenta un'opportunità irripetibile per affrontare in modo completo la crisi dell'inquinamento da plastica. Finora, la maggior parte dei Paesi ha espresso la propria disponibilità a sostenere un solido trattato belloche ne riduca la produzione, vieti le sostanze chimiche tossiche e tuteli la salute umana e l'ambiente. Tuttavia, man mano che i Paesi finalizzano i termini del trattato, questo potrebbe essere facilmente diluito e corrotto da alcuni Paesi produttori di plastica. Insieme, dobbiamo esortare le nazioni ad adottare un trattato ambizioso ed efficace. Il momento è adesso: il prossimo ciclo di negoziati è previsto per il Ginevra dal 4 al 15 agosto.

LA PLASTICA UCCIDE GLI ELEFANTI

<https://www.kodami.it/sri-lanka-una-discarica-di-plastica-uccide-gli-elefanti/>



**VONNEGUT: SIAMO UN ERRORE MADORNALE DELL'EVOLUZIONE PERCHÉ
ABBIAMO FERITO A MORTE L'UNICO PIANETA NELLA VIA LATTEA CAPACE DI
SOSTENERE LA VITA**



I BUOI TRASCINARONO LE GRANDI PIETRE DI STONEHENGE, CIRCA 2900 ANNI FA?

<https://www.theguardian.com/uk-news/2025/aug/20/cow-tooth-stonehenge-wales-cattle-stones>



TORNANO LE GRANDI AQUILE, DOPO 240 ANNI, IN INGHILTERRA

<https://www.elle.com/it/magazine/a32206279/le-aquile-tornano-a-volare-in-gran-bretagna/>



IL PRETE CHE SALVA CANI ABBANDONATI

<https://noticiasambientales.com/animals/brazil-a-priest-rescues-stray-dogs-and-finds-them-new-homes/>



BLONDIE UCCISA A ZIMBABWE DAI MALEDETTI CACCIATORI DI TROFEI

<https://www.petsmag.co.uk/outrage-as-lion-blondie-gunned-down-in-zimbabwe/>



IL PAESE DEGLI HOUYHNNHMS E DEGLI YAHOO JONATHAN SWIFT I VIAGGI DI GULLIVER

GLI YAHOO COME METAFORA DELLA SPECIE E GLI HOUYHNNHMS COME METAFORA DELLA BONTÀ ANIMALE

Gli houyhnhnms sono un popolo di cavalli dotati di ragione, ricchi di virtù e saggezza. Nella loro isola sono presenti anche degli animali mostruosi, tra lo scimmiesco e l'umano, da loro chiamati yahoo.

La loro lingua non ha parole per esprimere "tutto ciò che è male", per cui per definire ciò che è negativo, si servono della parola yahoo che accostano al relativo termine.

"Gli yahoo erano gli esseri più osceni, rumorosi e deformi che fossero stati creati dalla natura e i più refrattari, cocciuti, ribelli e maligni [...] sono astuti, maliziosi, traditori e vendicativi; sebbene robusti e resistenti, sono dei vigliacchi e di conseguenza insolenti, abietti e crudeli"

... Infine, vidi in mezzo a un campo alcuni animali dall'aspetto strano e deforme, che mi fecero un po' di paura: uno o due di costoro erano arrampicati sopra un albero. Mi nascosi dietro un folto, per osservarli meglio, e non mi riuscì difficile, perché qualcuno di essi era assai vicino al luogo dov'io stavo. Essi avevano una lunga capigliatura ricadente sulla fronte e sul collo, e codesta chioma era liscia in certuni, riccioluta in certi altri. Avevano il petto, il dorso e le gambe anteriori coperte di fitto pelo, e una barba da caproni al mento; ma tutto il resto del loro corpo non aveva ombra di pelo, tranne una lunga stria lungo il dorso: la loro pelle era d'un bruno giallastro. Non avevano coda, e il didietro era senza pelo fuorché intorno all'ano: probabilmente per proteggere codesta parte quando stavano seduti, perché questa era la loro posizione prediletta, sebbene stessero anche sdraiati o ritti sulle zampe posteriori. Agili come scoiattoli s'arrampicavano, saltavano e camminavano sui rami degli alberi, aiutandosi con le unghie lunghissime e ricurve che guernivano tutte e quattro le loro estremità. Le femmine erano un po' più piccole dei maschi, avevano il volto senza pelo, lunghissimi e lisci capelli e il corpo non era affatto peloso, fuorché intorno all'ano e sulle pudende; fra le loro zampe davanti penzolavano le mammelle, che spesso, nel camminare ch'esse facevano, toccavano in terra. Il pelame, poi, di tutti codesti esseri era dei più svariati colori: bruno, rosso, nero e giallo. Nell'insieme, quegli animali mi parvero i più brutti e osceni del mondo, né alcun'altra specie m'aveva ispirato tanta antipatia. Quando ritenni d'averli guardati abbastanza, mi mossi per riprendere la strada maestra, pieno di disgusto e d'odio verso quegli esseri e desideroso solo di scoprire qualche capanna d'indigeni. Ma avevo fatto pochi passi allorché m'imbattei proprio faccia a faccia con una di quelle creature. Quando il mostro m'ebbe visto, si fermò di botto e mi guardò con aria di grandissimo stupore, come s'io fossi un essere non mai conosciuto, facendo le più stravaganti smorfie; poi s'avvicinò e tentò di toccarmi con una

delle sue zampe davanti, non so se per curiosità, o per farmi male. Ma io sfoderai la sciabola, e gli diedi una piattonata, non volendo ferirlo per il timore di recar danno al padrone di quelle bestie. Il mostro, sentendosi così colpire, se la diede a gambe, urlando sì forte da far accorrere una quarantina d'altre bestie, che mi circondarono berciando e facendo spaventevoli boccacce. Io corsi fino a un albero, vi appoggiai le spalle e mi difesi roteando la sciabola. Molti di quei maledetti mostri s'arrampicarono allora sui rami, e di là cominciarono a scaricarmi addosso le loro merde; io cercai d'evitarle tenendomi molto stretto contro il tronco, ma il puzzo di tutte quelle feci che mi cascavano intorno fu lì lì per soffocarmi. Mentre mi trovavo in tale imbarazzo, ecco ad un tratto quelle bestiacce scappare a precipizio, sì che io m'arrischiai di staccarmi dall'albero e ripresi la strada, cercando di scoprire il motivo di quell'improvviso terrore. Voltandomi a destra, vidi un cavallo che s'avanzava con aspetto maestoso attraverso i campi: doveva essere stato il suo arrivo a scacciare i miei persecutori. Il cavallo mi s'avvicinò, si fermò, dette indietro, poi si mise a guardarmi fisso con aria meravigliata, e mi girò intorno scrutandomi in ogni parte. Cercai di proseguire il cammino, ma esso mi si parò dinanzi, sempre guardandomi con dolcezza, senza far atti di violenza; e così restammo a fissarci l'un l'altro per qualche istante, finché mi arrischiai di palpargli il collo, fischiando e parlandogli come fanno i palafrenieri quando vogliono ammansire un cavallo che non conoscono. Ma l'animale parve sdegnato di quest'atto confidenziale, perché scosse la testa, corrugò i sopraccigli e alzò con gesto brusco una delle zampe anteriori per costringermi a ritirare la mano; e nel così fare, nitì tre o quattro volte, con accenti tanto svariati da farmi pensare ch'egli parlasse una specie di linguaggio e che ogni suo nitrito avesse un senso particolare. Frattanto ecco arrivare un altro cavallo, dall'aspetto serio e distinto; le due bestie si toccarono con garbo lo zoccolo della zampa destra davanti; quindi, cominciarono entrambi a nitrire in varie guise, sì da far intendere dei veri suoni articolati. Fecero anche qualche passo insieme, come per intrattenersi privatamente, e andavano e venivano con molta gravità l'uno accanto all'altro, come persone che si consultassero sopra qualche importante affare. Intanto però mi tenevano sempre d'occhio, quasi temessero che scappassi. La sorpresa ch'io provai nel vedere degli animali comportarsi in tal modo mi fece pensare che gli uomini di codesto paese dovevano essere i più savi del mondo, una volta che le bestie avevano tanta intelligenza. E, incoraggiato da tale riflessione, decisi di spingermi ancora entro il paese, finché non avessi trovato qualche casa o qualche villaggio dove fossero degli uomini, lasciando lì quei cavalli a discorrere a loro piacimento. Ma, nel vedermi muovere, uno dei due cavalli, un bigio pomellato, si mise a nitrire verso di me in modo tanto espressivo, che mi parve di capire ciò che voleva; sicché tornai indietro e, nascondendo alla meglio la mia immensa perplessità, m'accostai a lui. Il lettore comprenderà che la mia condizione non era troppo piacevole, perché in fondo non immaginavo come l'avventura sarebbe andata a finire. I due cavalli mi si strinsero ai panni e cominciarono a scrutarmi con attenzione la faccia e le mani. Il bigio pomellato mi passò uno dei piedi anteriori intorno alla tesa del cappello, spostandolo in modo che dovetti cavarmelo per poi rimetterlo al suo posto; ciò che sembrò meravigliare moltissimo il cavallo, come pure il suo compagno, ch'era un baio scuro. Questi allora mi toccò le falde del vestito, e vedendo che non erano attaccate al corpo scambiò nuovi segni di stupore col compagno. Mi prese col piede la mano destra, di cui parve ammirare il colore e la finezza, ma nello stringerla fra lo zoccolo e il garretto mi fece tanto male che dovetti cacciare alte grida; allora mi accarezzò con tutta la tenerezza possibile. Le mie calze e le mie scarpe parvero insospettirli: essi le tastarono e le annusarono a più riprese, gesticolando come avrebbero fatto dei filosofi in atto d'accingersi a risolvere un difficile problema. Nell'insieme, il contegno e gli atti di quei due animali mi parvero tanto ragionevoli, da farmi concludere che fossero due maghi, mutatis apposta in cavalli per qualche loro scopo; i quali, avendo trovato per via un forestiero, avevano voluto divertirsi un po' alle sue spalle, a meno che non fossero stati veramente sorpresi da certe stranezze del mio vestito, del mio volto, dei miei modi, diversi da quelli del paese. Sicché mi permisi di parlar loro in questi precisi termini: «Signori miei, se siete dei maghi, come credo, capirete tutte le lingue: perciò ho l'onore di farvi sapere, nella mia, che sono un povero inglese naufragato per caso su queste spiagge. Vi prego di lasciarmi salire sopra uno di voi, come se foste cavalli veri, per arrivare al villaggio più vicino o a qualche casa dove ripararmi. V'offro, in compenso, questo coltellino e questo braccialetto.» E così dicendo, tirai fuori di tasca i due oggetti. I cavalli ascoltarono il mio discorso attentamente; poi cominciarono a nitrire fra loro: allora m'accorsi veramente che i loro nitriti avevano un senso preciso



RIDETE???

[Nella prima metà del 2025 perdite da catastrofi naturali a 131 miliardi di dollari](#)

<https://www.greenreport.it/news/nuove-energie/57471-sono-gli-usa-di-trump-il-motore-dellassalto-globale-alla-transizione-ecologica>

<https://www.greenreport.it/news/prevenzione-rischi-naturali/57448-dissesto-idrogeologico-in-aumento-frane-e-alluvioni-minacciano-quasi-tutto-il-paese>

SPROFONDIAMO?

<https://www.greenreport.it/news/prevenzione-rischi-naturali/57443-un-pezzo-di-crosta-terrestre-affonda-nellatlantico-nuove-prospettive-per-la-comprensione-dei-terremoti-europei>



5147 CETACEI MORTI SPIAGGIATI IN 30 ANNI SULLE SPIAGGE SCOZZESI

<https://www.focus.it/ambiente/animali/quasi-100-delfini-spiaggiati-in-scozia>

<https://www.libero.it/tecnologia/aumento-spiaggiamenti-balene-delfini-scozia-cause-rumore-antropico-105038>



**STERMINARE GLI SCOIATTOLI, DEFINITI “RATTI CHE VIVONO SUGLI ALBERI”,
PROPOSTA DEL SOLITO IMBECILLE DI DESTRA**

<https://www.msn.com/en-gb/news/world/tories-demand-grey-squirrel-cull-calling-them-rats-that-live-in-trees/ar-AA1IRPkg>



IL CUCCIOLO ABBANDONATO ALL'AEROPORTO TROVA CASA

<https://www.greenme.it/pet/cani/non-puo-imbarcare-cane-lo-abbandona/>



LO SCISMA FALLITO DI DEVADATTA

Devadatta, il cugino di Buddha, è come l'Acher che vide due Dei e divenne l'eretico del giudaismo rabbinico. L'Acher divenne diteista e da allora, come Spinoza più tardi, non lo fecero più vivere. Lo fecero nero. A Devadatta capitò un'altra cosa: contrastò il Buddha su una serie di cose ma quello che colpisce fu la sua rivolta per l'interpretazione dell'Illuminato verso il mangiar carne. Il Buddha malgrado il rispetto verso gli esseri senzienti - annunciato ai quattro venti - non imponeva il vegetarianismo. Diceva che si potevano mangiare animali purché non si uccidessero direttamente o appositamente. Se si fosse ammazzato un animale per mangiarlo sarebbe stato un comportamento che produceva conseguenze karmiche di estrema gravità. Ma se qualcuno metteva nella ciotola monacale del riso con dei pezzi di carne non poteva essere rifiutata. Poi magari non si mangiava. Buddha diceva che non bisogna mangiare carne se si sospetta che un animale è stato ucciso per sfamarti e invitava i suoi monaci ad accettare carne e pesce senza discriminazione. Diceva che mangiar carne è karmicamente neutrale, ma considerava il mercato della carne e del pesce come un lavoro da evitare a ogni costo. Diceva che certa carne non poteva essere mangiata. Non si poteva mangiare carne umana e neanche quella di cane, elefante, leone, tigre, leopardo e iena. Contro queste sue prescrizioni insorsero i Jainisti. Quando il generale Siha fece uccidere un vitello per dar da mangiare al Buddha e ai suoi seguaci, ci fu una rivolta. I Jainisti gridarono: "Un animale grasso è stata ucciso dal generale Siha per Gotama, e Gotama mangia quella carne sapendo che l'animale è stato abbattuto per lui." Devadatta era vicino alla visione dei Jainisti e sicuramente non comprendeva l'interpretazione peculiare del Buddha. E tentò uno scisma ma soccombette. Tentò di imporre regole più ferree incluso il vegetarianismo. Il conflitto ci fu e lasciò segni. Ma la storia la narrano i vincitori, i vinti tacciono. E poco sappiamo di quello che veramente accadde. Devadatta tentò veramente di uccidere il Buddha? È vero che Devadatta era un monaco dominato da grande egoismo e da sconfinata ambizione? Alcuni storici tra cui Paul Carus, che scrisse *Il Vangelo di Buddha*, dicono che Devadatta "è menzionato nel codice buddistico con grave ingiustizia e considerato un traditore". È il destino dei grandi sconfitti come i pensatori gnostici, come Marcione, come i Catari come tutti coloro che l'ortodossia ha massacrato. La Chiesa ha fatto piazza pulita dei suoi eretici. E lo ha fatto in maniera spietata. E forse anche Giuda è stato massacrato ingiustamente mentre, forse, era solo un burattino agitato dalla mano nervosa e potente di Javhè. Una marionetta scossa da eventi imperscrutabili e inevitabili. Nel *Samyutta Nikaya* e nel *Vinaya* le accuse contro Devadatta fioccano e sono di natura devastante: ingratitude, ambizione, la ricerca del favore da un principe, il tentativo gravissimo di assassinare il Buddha. Gli tirano addosso di tutto. Devadatta diventa il Giuda Iscariota del buddismo. Il Trotsky degli stalinisti. Ma su una cosa il cugino di Buddha aveva ragione: sul vegetarianismo. E avevano ragione anche i Jainisti che inorridivano per l'interpretazione di Gotama. Menarla con il rispetto verso tutti gli esseri senzienti e poi mangiarli è una palese assurdità. E questa strampalata prescrizione ha portato a infiniti malintesi come quella del Dalai Lama che non rifiuta una bistecca al sangue se gli viene offerta durante una cena o come la grottesca interpretazione del Soka Gakai che permette a Baggio di spappolare a fucilate innumerevoli animali in Argentina e considerarsi buddista. Ma se Baggio è un buddista io sono l'Aga Khan. Sul problema del vegetarianismo i buddisti si sono divisi. Le numerose scuole interpretano l'ingiunzione buddica come credono. Inizia sempre tutto con una predicazione originale che poi viene stravolta, mitizzata e ramificata. I cristiani ne sanno qualcosa. Che c'entra Gesù di Nazareth con la Chiesa Paolina o il Buddha con il Soka Gakai?

Il Buddismo Mahāyāna è favorevole al vegetarianismo.

Se pratici la *Bodhicitta* e la *Metta* e persegui l'ideale del *Bodhisatva* che rinuncia al *Nirvana* fino alla liberazione dell'ultimo insetto, la carne, ovviamente non la puoi mangiare.

Vegetariano è anche il Buddismo Mahāyāna cinese e favorevole è lo Zen.

I monaci del *Shingon* e del *Kūkai* praticano l'astensione dalla carne.

I monaci buddisti di Cina, Corea e Taiwan evitano la carne, i legumi "fetidi" e l'aglio e la cipolla.

Il Buddismo Theravāda non richiede il vegetarianismo. Anche il buddismo tibetano non lo impone.

I buddisti giapponesi mangiano pesci e uccelli.

Non si astengono dalla carne il Varajrāna tibetano, che permette anche l'alcool, i membri della setta Shingon e quelli della Terra Pura, gli Amidisti..

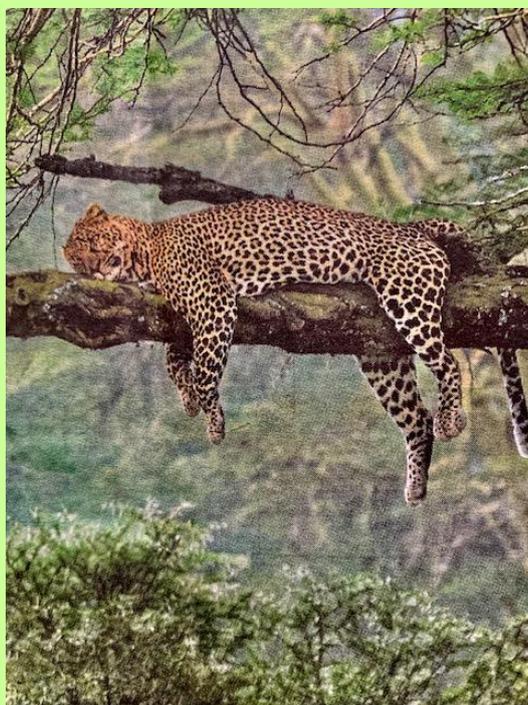
Alcuni tibetani sostengono che una volta raggiunta l'illuminazione tutto è permesso: vino, carne e donne.

I Nicolaiti, una setta gnostica, raccontavano la stessa cosa. E se la spassavano alla grande

E il Dalai Lama?

Il Dalai Lama è vegetariano a Dahrmasala e non lo è più quando gira per il mondo, e ha rinunciato al vegetarianismo perché glielo ha imposto il medico.

E gli altri lama? Jigme Lingpa è un assoluto vegetariano, così Urgyen Trinley Rangdol e Chatral Rinpoche che non accetta studenti che non siano vegetariani.



RELAX

https://www.youtube.com/watch?v=ylw8wO9ih4w&list=RDylw8wO9ih4w&start_radio=1